



# Carta del Servizio

## Centro abilitativo per minori "Francesco Faroni"

2014 - 2015

---

**Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS**

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia – tel. 030 2319071, fax 030 2312717

e-mail: [fobaponlus@fobap.it](mailto:fobaponlus@fobap.it) – [www.fobap.it](http://www.fobap.it)

C.F. 98012300178 – IVA 03475770172

Uso del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera 29/30.4.2005



## 1. Ente gestore

L'Ente Gestore del Centro abilitativo è la **Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili (Fobap Onlus) a marchio ANFFAS**, fondata nel 1984, che gestisce dal 2001 servizi a favore di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale.

I servizi che attualmente la Fondazione gestisce sono i seguenti:

- **Residenza Sanitario Disabili Villa Zanardelli (R.S.D.)**, via Roma n.61, Toscolano Maderno
- **Comunità Socio Sanitaria "Irene Avanzini"**, via Vigole, Toscolano Maderno, Loc. Maclino
- **Comunità Socio Sanitaria "Dioni"**, via Sale n.4, Gussago
- **Comunità Socio Sanitaria "Salerno"**, via Sale n.4, Gussago
- **Comunità Socio Sanitaria "Boninsegna"**, via Divisione Aqui n.99, Brescia
- **Centro Diurno Disabili "Italo e Beatrice Gnutti" 1**, via Michelangelo n 405, Brescia
- **Centro Diurno Disabili "Italo e Beatrice Gnutti" 2**, via Michelangelo n 405, Brescia
- **Centro Diurno Disabili "Italo e Beatrice Gnutti" 3**, via Michelangelo n 405, Brescia
- **Centro Diurno Disabili "Italo e Beatrice Gnutti" 4**, via Michelangelo n 405, Brescia
- **Centro Diurno Disabili "Villa Dalla Rosa"**, via Roma n.61 Toscolano Maderno
- **Centro Socio Educativo**, via Divisione Aqui n.99, Brescia
- **Servizio Formazione all'Autonomia**, via della Rocca n.16, Brescia
- **Ambulatorio accreditato di Neurologia e Psichiatria**, via Michelangelo n 405, Brescia
- **SAT (Servizio di Accoglienza Temporanea)**, via Sale n.4, Gussago
- **Vita Indipendente**, via Michelangelo n 405, Brescia
- **Ostello – Casa per ferie "Villa Dalla Rosa"**, via Roma n.61 Toscolano Maderno
- **Centro abilitativo per minori "Francesco Faroni"**, via Duca degli Abruzzi, 8\u, Brescia.

## 2. Informazioni generali sul Centro abilitativo

Il Centro abilitativo per minori "Francesco Faroni" si configura come un servizio con funzionamento diurno, che accoglie dal lunedì al venerdì, per 230 giorni di apertura all'anno, minori dai 2 ai 18 anni con disturbo dello spettro autistico, provenienti dal territorio dell'ASL di Brescia. Il Centro offre trattamenti educativi diretti - centrati sul soggetto con disabilità - ed indiretti - orientati alle persone che vivono con il bambino (famiglia e caregivers) e agli altri contesti significativi (scuola prioritariamente ma anche luoghi del tempo libero e dell'associazionismo).

Il Centro è gestito da Fobap Onlus, la quale si avvale della collaborazione di diversi organismi territoriali, tra cui, in particolare, la UONPIA di Brescia, l'ASL e l'Ufficio scolastico provinciale.

Il Centro intende fondare gli interventi abilitativi sulla filosofia "evidence based" (gli interventi attuati vengono validati a partire dagli esiti che si sono prodotti sul comportamento osservabile). In particolare, fa propri due specifici indirizzi del filone cognitivo comportamentale: la metodologia

---

**Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS**

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia – tel. 030 2319071, fax 030 2312717

e-mail: [fobaponlus@fobap.it](mailto:fobaponlus@fobap.it) – [www.fobap.it](http://www.fobap.it)

C.F. 98012300178 – IVA 03475770172

Usò del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera 29/30.4.2005



ABA (Applied Behavior Analysis) e l'insieme delle strategie psicoeducative derivanti dall'approccio TEACCH.

### **3. La sede**

Il Centro ha sede a Brescia, in via Duca degli Abruzzi n.8\U. La struttura, di circa 480 mq distribuiti su un unico piano, è costituita da: due uffici, una stanza per riunioni ed incontri, una sala d'attesa, sette stanze per i trattamenti educativi, tra le quali sono comprese una cucina e una palestra.

Il numero di telefono diretto del Centro è: 030\5238041; il n. di fax è 030\5238042.

### **4. Normativa di riferimento**

Fobap Onlus ha proposto alla Regione Lombardia un progetto per la sperimentazione – ai sensi della Legge regionale n.3\2008 – di una nuova unità d'offerta socio sanitaria denominata “Centro abilitativo per minori affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo”. La giunta regionale, con deliberazione n.001170 del 29\12\10, ha approvato il progetto e ha assegnato un finanziamento a favore di Fobap Onlus per tutto l'anno 2011.

A seguito della D.G.R. 4 Aprile 2012 N.3239 “Linee guida per l'attivazione di sperimentazioni nell'ambito delle politiche di welfare”, Fobap ha ripresentato alla Regione Lombardia il progetto del Centro abilitativo (modificato in alcune parti) che è stato approvato con delibera n.6622 del 24\07\12 per un anno (1 Agosto 2012 \ 31 Luglio 2013). Con la delibera n. 499 del 25\07\13 il Centro è stato rifinanziato fino al 30 Giugno 2014 e poi nuovamente prorogato fino al marzo 2015 dalla DGR n. 2022 del 1/7/2014.

### **5. Finanziamenti e costi del servizio**

Il servizio è gratuito fino al 31/03/2015. L'intenzione di Fobap onlus è mantenere la gratuità anche nei mesi successivi, ma tale decisione dipenderà dai contenuti delle future delibere regionali.

L'attività del Centro è sostenuta economicamente da Regione Lombardia, che, attraverso le delibere di cui al paragrafo precedente, copre tutte le spese di accoglienza e presa in carico di 30/36 minori.

Il centro ha, inoltre, una convenzione aperta con l'Azienda Spedali Civili di Brescia, la quale, grazie a un contributo della Fondazione “i bambini delle fate”, sostiene le spese per l'accoglienza di altri 16 minori. Dal mese di agosto 2014 è nato, infine, il “fondo solidarietà per l'autismo” che permetterà l'inserimento di ulteriori 3 minori.

### **6. Destinatari**

Il Centro abilitativo accoglie minori previsti all'interno dei seguenti progetti:

- Regione Lombardia;

---

#### **Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS**

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia – tel. 030 2319071, fax 030 2312717

e-mail: fobaponlus@fobap.it – www.fobap.it

C.F. 98012300178 – IVA 03475770172

Usò del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera 29/30.4.2005



- Convenzione Spedali civili - Spicco il volo;
- Convenzione Spedali Civili di Brescia - Un ponte verso il mondo
- Fondo solidarietà autismo.

Tutti i minori accolti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- età dai 2 ai 18 anni (con possibilità di posticipare la data di fuoriuscita dal Centro fino ai 21 anni nel caso in cui il soggetto non abbia ancora terminato gli studi e debba essere guidato nella transizione alla vita adulta);
- diagnosi di disturbo pervasivo dello sviluppo confermata dal gruppo autismo di secondo livello della UONPIA di Brescia;
- residenza nel territorio dell'Asl di Brescia;
- non avere in corso altri trattamenti;
- compliance della famiglia;
- disponibilità della scuola a sviluppare un progetto sostenibile e a collaborare nel percorso educativo del bambino.

**L'individuazione e la selezione dei singoli minori da inserire al Centro spetta alle tre UONPIA di Brescia, Desenzano e Chiari**, le quali, considerati i criteri di cui sopra e alcune regole generali definite dal gruppo di pilotaggio del Centro abilitativo, scelgono i destinatari secondo modalità definite al proprio interno.

## 7. Il percorso d'accoglienza

Dopo l'individuazione da parte della UONPIA del minore da inserire nel Centro abilitativo, si avvia la procedura d'accoglienza.

1. Il **neuropsichiatra Infantile di riferimento**, dopo aver sentito una prima disponibilità della famiglia e della scuola, invia al Centro abilitativo la domanda d'inserimento.
2. Il coordinatore del Centro abilitativo organizza un'equipe alla presenza dello stesso neuropsichiatra e dell'assistente sociale dell'Asl, al fine di valutare il quadro complessivo del minore ed esprimere il parere positivo definitivo all'ingresso. In caso di esito negativo il NPI comunica alla famiglia e alla scuola le motivazioni di tale scelta.
3. Gli operatori del Centro incontrano la **famiglia**, raccolgono le informazioni sul minore, presentano nel dettaglio il funzionamento e le finalità del Centro abilitativo, stipulano e firmano il contratto educativo, definiscono le modalità e il calendario della fase valutativa.
4. Gli operatori del Centro incontrano il **Dirigente scolastico** e il consiglio di classe della scuola in cui è inserito il minore per la presentazione dettagliata del funzionamento e delle finalità del Centro abilitativo e stipulano il contratto educativo.
5. Inizia il **periodo di valutazione** (circa 50 ore) durante il quale si prevedono incontri con le insegnanti e la famiglia, e la somministrazione, presso il Centro, di alcuni test valutativi (Vineland, VB Mapp, ecc.). In questa fase, della durata di circa 2/4 settimane, il minore frequenta il Centro, mediamente, per due volte a settimana per 1 ora circa.

---

### Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia – tel. 030 2319071, fax 030 2312717

e-mail: fobaponlus@fobap.it – www.fobap.it

C.F. 98012300178 – IVA 03475770172

Usò del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera 29/30.4.2005

6. Al termine di tale periodo viene predisposto il progetto abilitativo ed inizia **l'intervento educativo**, organizzato nelle modalità previste dal modulo in cui il minore viene inserito.

## 8. Organizzazione in moduli e intervento abilitante

L'intervento abilitante si basa su un'organizzazione suddivisa in moduli.

1. **Modulo intensivo (minori dai 2 ai 7 anni):** al minore vengono dedicate 10 ore settimanali, così suddivise:
  - 8 ore per i trattamenti diretti (presenza del minore al Centro per 4 giorni alla settimana);
  - 2 ore per i trattamenti indiretti.
2. **Modulo medio (minori dagli 8 ai 12 anni):** al minore vengono dedicate 6 ore settimanali, così suddivise:
  - 4 ore per i trattamenti diretti (presenza del minore al Centro per 2 giorni alla settimana);
  - 2 ore per i trattamenti indiretti.
3. **Modulo base (minori dai 13 ai 16 anni):** al minore vengono dedicate 4 ore settimanali, così suddivise:
  - 2 ore per i trattamenti diretti (presenza del minore al Centro per 1 giorno alla settimana);
  - 2 ore per i trattamenti indiretti.
4. **Modulo abilitazione sociale:** rivolto ai ragazzi dai 17 ai 18 anni che hanno effettuato un percorso di almeno due anni nei tre moduli precedenti, e caratterizzato da un'offerta di trattamenti pari a 7 ore medie mensili (80 ore annue). In casi specifici, dopo attenta valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare, possono accedere a questo modulo anche ragazzi più giovani, per i quali si ritiene opportuno la frequenza di un modulo più leggero.

Ogni bambino accede al Centro nel modulo corrispondente alla sua età e vi rimane fino al momento in cui raggiunge l'età prevista da un altro modulo.

E' altresì possibile, in accordo con il neuropsichiatra inviante e la famiglia, compatibilmente con le risorse organizzative e di personale del Centro, effettuare dei cambiamenti temporanei del modulo di appartenenza (che avranno valore fino alla verifica successiva).

### I trattamenti diretti

I trattamenti diretti sono quelli in cui gli educatori lavorano con il minore presso il Centro e mirano, in generale, a incrementare le abilità di vita del soggetto, per favorire il suo miglior adattamento nei contesti di vita; le attività proposte, pertanto, riguardano apprendimenti nel



campo delle autonomie personali, comunicative, di tempo libero, domestiche e di gestione dei luoghi di vita, sociali e relazionali.

Nella norma, i trattamenti diretti vengono erogati con un rapporto di 1 a 1 (1 minore \ 1 educatore). In alcune circostanze (ad esempio quando è assente uno degli operatori dell'équipe o quando nel progetto individuale sono previste **attività di piccolo gruppo**) il rapporto può diventare di 2-3 a 1 (2-3 minori \ 1 educatore).

Ogni trattamento diretto ha la durata di 2 ore (i famigliari dovranno, però, riprendere il bambino 15 minuti prima della fine dell'intervento educativo, in modo da permettere agli operatori di riordinare gli ambienti e preparare il materiale per i trattamenti successivi). I famigliari possono, durante i trattamenti diretti, rimanere all'interno del servizio, nell'apposita sala d'attesa.

L'orario e il calendario definitivo dei trattamenti diretti viene stabilito e comunicato dal Centro al termine del periodo di valutazione; potrà subire delle modifiche, che verranno sempre segnalate alla famiglia con un largo anticipo.

I trattamenti presso il Centro avvengono, solitamente, al di fuori dell'orario scolastico, salvo diverso accordo con la famiglia e la scuola.

### **I trattamenti indiretti**

I trattamenti indiretti consistono in incontri con la scuola e la famiglia e nella programmazione educativa degli operatori.

In media, si prevedono, al mese, almeno un appuntamento con i famigliari ed uno con i referenti scolastici. Tali incontri potranno avvenire sia a scuola, sia a domicilio, sia presso il Centro.

Il lavoro con le famiglie dei bambini rappresenta uno dei fuochi del progetto, nella convinzione che i genitori siano in grado di svolgere un ruolo chiave nel trattamento efficace del figlio. La ricerca e la pratica clinica mostrano che insegnare ai genitori a essere agenti attivi del cambiamento nel trattamento del figlio ha effetti positivi in termini di diminuzione del comportamento inadeguato e sviluppo delle competenze del bambino, di miglioramento della qualità della relazione genitore-figlio, di sviluppo di sentimenti di competenza e autoefficacia nei genitori.

Partendo da queste premesse, il Centro propone incontri periodici con la famiglia, finalizzati ad approfondire la conoscenza del minore, condividere il progetto abilitativo, monitorare l'andamento dell'intervento, apportare le modifiche al programma educativo.

Per quanto riguarda gli operatori scolastici dei minori (insegnanti di sostegno e di classe, assistenti ad personam), si prevede una collaborazione a diversi livelli: confronto circa il progetto educativo, osservazione del bambino a scuola, consulenze specifiche su problematiche particolari, costruzione di percorsi educativi comuni.

Nel corso del progetto verranno concordati momenti in cui i parenti e/o gli operatori scolastici potranno partecipare al lavoro abilitante del Centro, attraverso il coinvolgimento diretto nei

---

## **Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS**

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia – tel. 030 2319071, fax 030 2312717

e-mail: [fobaponlus@fobap.it](mailto:fobaponlus@fobap.it) – [www.fobap.it](http://www.fobap.it)

C.F. 98012300178 – IVA 03475770172

Usò del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera 29/30.4.2005



trattamenti educativi, la visione di filmati relativi al minore, l'utilizzo della stanza con specchio unidirezionale.

## 9. Risorse umane

Nel Centro operano diverse figure professionali, quali: pedagogisti, psicologi, educatori, logopedista.

Tutto il personale ha completato, o sta completando, un master di primo o secondo livello in applied behavior analysis.

## 10. La rete

Fobap Onlus gestisce il Centro abilitativo in rete con l'UONPIA dell'A.O. Spedali Civili di Brescia, l'ASL di Brescia e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Tali istituzioni partecipano al **Gruppo di Pilotaggio** del progetto, che si riunisce mediamente 4 volte l'anno e che ha le seguenti funzioni:

- individuazione dei criteri di accesso al Centro, delle modalità di valutazione, della modulistica e della documentazione necessaria all'inserimento;
- coordinamento degli interventi;
- revisione del progetto in itinere;
- monitoraggio delle azioni progettuali;
- definizione di criteri e standard per l'eventuale accreditamento di nuove unità d'offerta dedicate al trattamento di minori affetti da disturbo generalizzato dello sviluppo;
- risoluzione delle controversie in merito alle dimissioni dei minori.

Il Centro si avvale anche della collaborazione di ANFFAS Brescia Onlus che, attraverso il "SAI?", Servizio Accoglienza Informazione, fornisce consulenza in merito ai diritti delle persone con disabilità, accompagna le famiglie nella loro funzione di protezione e di promozione dei diritti di cittadinanza, delle pari opportunità e della non discriminazione.

## 11. Durata del progetto individuale \ dimissioni del minore

Il minore è accolto nel Centro fino al termine o alla modifica sostanziale del progetto in cui è stato accolto.

Il progetto individuale può terminare prima della sua scadenza naturale nei seguenti casi.

- A. Recesso della famiglia: potrà essere effettuato previa comunicazione scritta al responsabile del Centro; il recesso comporta sempre la dimissione dell'ospite e deve essere dato con un preavviso di giorni 30.
- B. Risoluzione da parte del Centro abilitativo: potrà essere effettuato solo previo accordo con il neuropsichiatra inviante per i seguenti motivi:
  - a. inadeguatezza delle prestazioni erogate rispetto all'evoluzione del progetto individuale dell'ospite;

---

### Fo.B.A.P. Fondazione Bresciana Assistenza Psicodisabili ONLUS

Via Michelangelo n. 405, 25124 Brescia – tel. 030 2319071, fax 030 2312717

e-mail: fobaponlus@fobap.it – www.fobap.it

C.F. 98012300178 – IVA 03475770172

Usò del marchio Anffas autorizzato da Consiglio Direttivo Nazionale con delibera 29/30.4.2005



- b. commissione di illeciti gravi che rendano impossibile la prosecuzione del servizio;
- c. violazioni ripetute alla Carta del Servizio
- d. venir meno di uno dei requisiti di base per l'accesso al Centro, indicati nella carta del servizio.

## **12. Attività formative e di ricerca**

Il Centro abilitativo ha nelle sue finalità quella di promuovere attività di sensibilizzazione, formazione e ricerca, al fine di modificare l'ambiente e il contesto in cui il minore è accolto, e realizzare, così, percorsi di reale inclusione sociale.

Per questo motivo, il Centro si fa promotore di corsi formazione, convegni, seminari e realizza attività di ricerca con l'obiettivo di validare il lavoro svolto e diffondere i risultati, in modo che diventino buone prassi da adottare in centri analoghi che operano in Italia.

## **Allegati**

1. Calendario aperture
2. Linee guida igienico sanitarie